



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi di assistenza dei Comuni della provincia di Cremona

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

La condizione di persone con disabilità, anziano e minore rimanda ad un concetto di “fragilità” e “debolezza” che in presenza di disagio e condizioni di marginalità sociale espongono maggiormente a rischi di esclusione sociale e situazioni di disparità.

Alla luce di queste considerazioni il progetto si pone l'obiettivo di **promuovere una rete di servizi per l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione anziani, minori e persone con disabilità residenti nei piccoli centri urbani.**

Il macro obiettivo sopra descritto si traduce nei singoli enti nei seguenti singoli obiettivi operativi:

- Migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e persone con disabilità presso il proprio domicilio,
- Agevolare la mobilità degli anziani e persone con disabilità e dei minori con disagio nel territorio,
- Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà e disabilità,
- Ampliare i servizi socio - assistenziali rivolti ai minori, e in particolare ai minori con disabilità, stranieri o con disagio,

- Potenziare e rendere più sicuro e affidabile il servizio di trasporto sociale e di trasporto scolastico per una maggiore accessibilità ai servizi,
- Potenziare i servizi di assistenza educativa e ricreativa rivolti a minori in condizioni di fragilità,
- Facilitare l'accesso ai servizi ai cittadini.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI – sede 163227

Obiettivo 1: Favorire l'autonomia di adulti e minori con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza per la mobilità	1. Trasporto sociale adulti con disabilità	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento di adulti con disabilità presso centri socio educativi e di minori disabili presso le scuole superiori del capoluogo di provincia. E' inoltre previsto l'utilizzo del volontario per attività di assistenza sullo scuolabus di minori con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
	2. Trasporto sociale minori con disabilità presso Scuole Superiori del Comune Capoluogo di Provincia	
	3. Assistenza sullo scuolabus dei minori con disabilità frequentanti la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado e/o il pre scuola	

Obiettivo 2: Migliorare la qualità di vita degli anziani in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento di anziani presso centri di cura, centri diurni o di
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento anziani presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	

	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	riabilitazione. È inoltre previsto l'utilizzo del volontario per attività di trasporto presso il centro ricreativo per la terza età, di recente apertura, di persone anziane residenti in periferia o nelle frazioni. Per i trasporti il volontario dovrà coordinarsi con gli operatori comunali e con i volontari dell'AVULLS di Casalbuttano (che opera in convenzione con il Comune).
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
2. Gestione servizio pasti a domicilio e servizio di "Custode Sociale"	1. Predisposizione dei menù per la scelta dell'utente	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta. Effettuerà anche attività di supporto amministrativo per la predisposizione dei menù e per la registrazione e rendicontazione del servizio. Inoltre il volontario sarà di supporto al Servizio di custode sociale rivolto agli anziani e alle persone più fragili (consegna spesa, pagamento bollette, ecc)
	2. Supporto all'operatore nella distribuzione dei pasti caldi	
	3. Gestione dell'attività di registrazione e rendicontazione per l'ufficio	
	4. Supporto alle fasce più deboli per il disbrigo di faccende (spesa, pagamento bollette, ecc)	
3. Gestione Centro Ricreativo anziani	1. Ideazione, organizzazione attività di socializzazione	Il volontario effettuerà, in collaborazione con i responsabili, attività di supporto nelle iniziative ludiche e di intrattenimento che saranno organizzate presso il centro ricreativo.
	2. Attività di supporto durante le iniziative ricreative rivolte ai frequentanti il centro ricreativo	

2. COMUNE DI CASALETTO CEREDANO – sede 163233

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario si occuperà di consegnare il pasto a casa dei beneficiari richiedenti dopo averlo
	2. Organizzazione della logistica	

	3. Prelievo, consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	prelevato dal punto di cottura dal lunedì al venerdì e per il solo pasto del mezzogiorno. Il pasto è consegnato in appositi contenitori (gamelle) già consegnati chiusi, quindi il volontario non entrerà mai in contatto con il cibo. Contestualmente ritirerà il contenitore vuoto e lo consegnerà al punto di cottura per apposito lavaggio.
2. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti e dei trasporti, ecc.
3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento. 3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie 4. Assistenza agli utenti in difficoltà nella fase di prenotazione presso i CUP - Centri Unici di Prenotazione	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore/autista (a seconda delle esigenze) per accompagnare le persone richiedenti e segnalate dall'Ufficio Servizi Sociali verso strutture sanitarie e riabilitative; se necessario affiancherà gli utenti in difficoltà nella fase di prenotazione presso i CUP (Centri Unici di Prenotazione).

Obiettivo 2: Ampliare i servizi socioassistenziali rivolti ai minori, e in particolare ai minori con disabilità, stranieri o con disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori alla scuola dell'infanzia	1. Assistenza in attività ludiche e didattiche 2. Assistenza e sorveglianza nei vari momenti della giornata (accoglienza, pranzo, nanna) 3. Comunicazioni scuola/genitori	Il volontario sarà coinvolto nell'accoglienza dei minori, con particolare riferimento ai bambini con difficoltà (con disabilità, stranieri appena arrivati, minori con problemi di comportamento o relazionali o con difficoltà familiari), e contribuirà a facilitare il momento del distacco genitore/figlio, a fornire assistenza nelle attività didattiche e ricreative volte alla crescita e allo sviluppo dei minori in età evolutiva, e a sorvegliare i bambini nel momento della nanna e del pranzo.
2. Assistenza mensa alla scuola primaria	1. Assistenza e sorveglianza mensa scolastica	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di assistenza e sorveglianza

	2. Comunicazioni scuola/genitori	nel momento della refezione alla scuola primaria, con particolare riferimento ai bambini con difficoltà (con disabilità, stranieri appena arrivati, minori con problemi di comportamento o relazionali o con difficoltà familiari).
3. Assistenza minori ai centri estivi	3. Assistenza ai bambini più piccoli o a quelli con difficoltà di integrazione ai centri estivi Grest e Minigrest	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ludiche e ricreative organizzate nei centri estivi, dedicando attenzione particolare ai bambini più piccoli e ai minori segnalati dai servizi sociali, in modo da favorirne la partecipazione e l'integrazione.

3. COMUNE DI CASTELLEONE – sede 163407

Obiettivo 1: Implementare le potenzialità sociali del servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborerà con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche, svolgendo in particolare attività di compagnia e sostegno relazionale; la frequentazione periodica dell'anziano consentirà inoltre di monitorarne le condizioni e le esigenze.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento/aiuto nel disbrigo di pratiche/incombenze domestiche (spesa, accompagnamento presso i servizi pubblici – posta, farmacia); accompagnamento e sostegno relazionale durante eventuali ricoveri ospedalieri o in RSA. Il servizio prevede anche il disbrigo di piccole commissioni a favore degli utenti come: spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti, ecc.

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio, organizzazione della logistica, coordinamento con le associazioni di volontariato	Il volontario del servizio civile in collaborazione con i volontari dell'AUSER fornirà assistenza e aiuto ai trasportati.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Sarà in supporto nella salita e discesa del mezzo.
	3. Accompagnamento anziani o persone con disabilità presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Contribuirà all'organizzazione del piano settimanale dei trasporti. Potrà fornire supporto nell'accesso alle strutture e, in caso di necessità, potrà occuparsi anche della guida del mezzo del Comune.
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	Potrà essere di aiuto nelle attività burocratiche (accettazione, registrazione, ecc.)
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
2. Assistenza sullo scuolabus	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario affiancherà l'autista su uno dei 2 scuolabus della scuola dell'infanzia e svolgerà attività di assistenza e vigilanza agli alunni trasportati, sia nel viaggio mattutino sia in quello pomeridiano. Il volontario sarà anche impegnato in attività di assistenza e vigilanza nel trasporto dei bambini della scuola primaria frequentanti il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) in paese presso le sedi delle attività ludico/sportive o in oratorio per il catechismo. In entrambi i casi il volontario rivolgerà la propria attenzione in modo particolare ai bambini con difficoltà o disagio.
	2. Assistenza al minore durante la salita e la discesa dal mezzo	
	3. Sorveglianza durante il tragitto	

Obiettivo 3: Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico nelle scuole del territorio e al centro estivo, con particolare riferimento ai minori con difficoltà o disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con disagio prima infanzia (asilo nido)	1. Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini	Il volontario si occuperà in modo particolare di dare assistenza ai minori con difficoltà o disagio.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	Sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione di attività didattiche e ludiche per i minori in età evolutiva; sarà inoltre coinvolto nell'assistenza dei minori nelle varie fasi della giornata presso l'asilo nido avendo particolare riguardo per i minori con
	3. Assistenza al minore nelle fasi dell'accoglienza, del pranzo, della nanna, della merenda	

		disagi e interfacciandosi anche con i genitori.
2. Supporto didattico minori disabili	1. Interventi a sostegno delle competenze e capacità del minore disabile e della sua integrazione nel gruppo dei pari	Il volontario potrà essere impiegato in attività di assistenza ad alunni disabili/certificati in attività di tipo ricreativo e didattico, laddove sia necessario garantire un'ulteriore assistenza durante le ore scolastiche oltre a quanto già garantito dal corpo docente o dal personale educativo.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali	
3. Assistenza a minori con difficoltà al Centro Ricreativo Estivo per bambini della scuola dell'infanzia	1. Assistenza a minori con lievi disabilità o con difficoltà di integrazione durante le attività ludico ricreative del Centro Ricreativo Estivo	Il volontario in SC sarà impiegato, in caso di necessità, nell'assistenza a minori con lievi disabilità o con difficoltà di integrazione durante le attività ludico ricreative del Centro Ricreativo Estivo per bambini della scuola dell'infanzia, aperto per 5 settimane nel mese di luglio/inizio agosto, dalle 9.30 alle 17.

4. COMUNE DI DOVERA – sede 163967

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborerà con loro nelle attività di assistenza domiciliare ad anziani, persone con disabilità, adulti in difficoltà e soggetti fragili che non sempre hanno a disposizione una rete amicale o familiare con l'obiettivo di fornire loro compagnia e supporto nella propria realtà quotidiana.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario si occuperà di consegnare un pasto caldo agli utenti in difficoltà, persone con disabilità e anziani che usufruiscono del servizio.
	2. Prelievo e distribuzione pasti	
4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della

		modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti, coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel servizio, ecc.
--	--	---

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile in collaborazione con i volontari dell'AUSER fornirà assistenza e aiuto ai trasportati, supporto nella salita e discesa del mezzo, contribuirà all'organizzazione del piano settimanale dei trasporti, potrà fornire supporto nell'accesso alle strutture e, in caso di necessità, potrà occuparsi anche della guida del mezzo del Comune.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

Obiettivo 3: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà (con disabilità, stranieri, minori con fragilità personali o familiari)	1. Assistenza domiciliare	Il volontario si occuperà degli interventi di supporto e sostegno didattico educativo a minori segnalati dal Servizio Sociale perché bisognosi di interventi di supporto mirato, sia presso il domicilio degli utenti, sia presso strutture scolastiche, centri estivi, spazi comunali, mense scolastiche.
	2. Supporto scolastico	
	3. Sorveglianza e assistenza mensa scolastica	
	4. Assistenza nelle attività ricreative presso il centro estivo	
	5. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia	

Obiettivo 4: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi agli utenti stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario potrà occuparsi dell'ascolto dell'utenza fornendo informazioni generali in merito all'ubicazione degli uffici e alle modalità di accesso ai servizi sul territorio.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	Il volontario aiuterà il pubblico nella compilazione delle pratiche burocratiche e sarà di supporto nello

	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	svolgimento delle varie attività dell'ufficio. Il volontario in particolare sarà coinvolto nell'attività di segretariato sociale rivolta all'utenza straniera.
	5. Gestione pratiche in back-office	

5. COMUNE DI MONTODINE – sede 164711

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi andando a integrare i loro servizi specialistici con attività di compagnia e intrattenimento.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario verrà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel servizio, ecc.
	2. Attività di comunicazione e coordinamento tra servizi sociali, servizi sanitari e terzo settore	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile fornirà assistenza e aiuto ai trasportati, supporto nella salita e discesa del mezzo, contribuirà all'organizzazione del piano settimanale dei trasporti. Potrà fornire supporto nell'accesso alle strutture e, in caso di necessità, potrà occuparsi anche della guida del mezzo del Comune.
	2. Trasporto/Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e ritorno a casa	
	3. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	4. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
2. Servizio scuolabus	1. Assistenza e sorveglianza lungo il tragitto casa/scuola e ritorno	Il servizio di scuolabus riguarda gli alunni della scuola materna e garantisce la sorveglianza durante l'accompagnamento verso le strutture scolastiche, con particolare attenzione ai minori con disabilità e ai minori con disagio o difficoltà

Obiettivo 3: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà	1. Assistenza domiciliare	Il volontario si occuperà di fornire supporto e sostegno didattico educativo a minori segnalati dalla scuola e dai servizi sociali perché bisognosi di interventi di supporto mirato, sia presso il domicilio degli utenti, sia presso strutture scolastiche, centri estivi, spazi comunali (biblioteca), mense scolastiche.
	2. Supporto extra-scolastico (aiuto compiti)	
	3. Assistenza nelle attività didattiche e ricreative presso il centro estivo e presso la biblioteca	
	4. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia	

Obiettivo 4: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario sarà coinvolto nell'ascolto dell'utenza fornendo informazioni generali in merito all'ubicazione degli uffici e alle modalità di accesso ai servizi sul territorio. Il volontario aiuterà il pubblico nella compilazione delle pratiche burocratiche e sarà di supporto nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio. Il volontario sarà coinvolto nel coordinamento con gli enti del terzo settore al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni rese all'utenza
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	

6. COMUNE DI PIADENA DRIZZONA – sede 165078

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita degli anziani in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------

1. Trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Il volontario del servizio civile sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento/trasporto verso strutture di cura, centri diurni o centri ricreativi, favorendo in questo modo anche la loro partecipazione alla vita sociale
	2. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	3. Compagnia e supporto durante l'attesa	

Obiettivo 3: Favorire il processo di integrazione sociale degli immigrati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza immigrati	1. Orientamento e accesso ai servizi del territorio	Il volontario supporterà il personale nell'organizzazione e gestione delle iniziative comunali attivate in sede SPRAR, volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana e l'inserimento nella società.
	2. Supporto nell'insegnamento della lingua italiana	
	3. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	
	4. Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	
	5. Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale	

Obiettivo 4: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'ufficio servizi sociali, sia in front-office nel supporto alla compilazione delle pratiche burocratiche, sia in back-office (gestione delle pratiche burocratiche).
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

7. COMUNE DI QUINTANO – sede 200256

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e minori in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si relazionerà con le figure specifiche che hanno in carico i diversi

	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	casi e collaborerà con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche. In particolare si occuperà di fare compagnia agli anziani e supporterà i minori in condizione di disagio e/o sottoposti a decreto del tribunale in attività ludiche e didattiche presso il loro domicilio.
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti, ecc.

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile in collaborazione con i volontari dell'AUSER fornirà assistenza e aiuto ai trasportati, supporto nella salita e discesa del mezzo, contribuirà all'organizzazione del piano settimanale dei trasporti, potrà fornire supporto nell'accesso alle strutture e, in caso di necessità, potrà occuparsi anche della guida del mezzo del Comune.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e accompagnamento.	
	3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste	
2. Assistenza sullo scuolabus	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario svolgerà servizio di sorveglianza sullo scuolabus per garantire tutela e sicurezza ai minori trasportati, con particolare attenzione ai bambini con disagio o con disabilità.
	2. Assistenza al minore durante la salita e la discesa dal mezzo	
	3. Sorveglianza durante il tragitto	

Obiettivo 3: Migliorare le attività di assistenza e di supporto didattico a minori con disabilità o con disagio nelle scuole del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza prima infanzia	1. Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione di attività didattiche e ludiche per i minori in età evolutiva; sarà inoltre

	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	coinvolto nell'assistenza dei minori nelle varie fasi della giornata presso la scuola dell'infanzia, interfacciandosi anche con i genitori. Il volontario in particolare si occuperà di seguire i bambini con difficoltà (con disabilità, stranieri, minori con problemi di comportamento o relazionali o con difficoltà familiari).
	3. Assistenza al minore nelle fasi dell'accoglienza, del pranzo, della nanna, della merenda	
2. Supporto didattico minori disabili	1. Interventi a sostegno delle competenze e capacità del minore disabile e della sua integrazione nel gruppo dei pari	Il volontario, coordinandosi con i docenti e con gli educatori qualificati scelti in accreditamento con la Comunità Sociale Cremasca, si occuperà di dare sostegno agli utenti nelle attività didattiche e ludiche, nel momento della mensa scolastica e nella vita di relazione e socializzazione dei compagni.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali	

Obiettivo 4: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte dei cittadini

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario potrà occuparsi dell'ascolto dell'utenza fornendo informazioni generali in merito all'ubicazione degli uffici e alle modalità di accesso ai servizi sul territorio. Il volontario aiuterà il pubblico nella compilazione delle pratiche burocratiche e sarà di supporto nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

8. COMUNE DI TRESORE CREMASCO – sede 166060

Obiettivo 1: Integrare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità con attività di relazione e di socializzazione e integrazione delle attività di trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario, in collaborazione con il personale delle cooperative sociali

1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano o disabile	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	accreditate dal Comune, darà compagnia e supporto ai residenti che si trovano temporaneamente in difficoltà.
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti, coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel servizio, ecc.
4. Trasporto sociale	1. Trasporto/Accompagnamento anziani e persone con disabilità presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario del servizio civile accompagnerà gli anziani e le persone affette da disabilità verso strutture di cura e riabilitative per visite mediche specialistiche o per commissioni varie, sotto la supervisione dell'assistente sociale. Il volontario sarà inoltre coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati
	2. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (raccolta adesioni al servizio, accettazione, registrazione, ecc.)	
	3. Coordinamento e comunicazione tra ufficio servizi sociali e strutture sanitarie	

Obiettivo 2: Migliorare l'assistenza per minori in condizioni di disagio o di esclusione sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto agli operatori nelle attività scolastiche con minori con disabilità o disagio sociale	1. Assistenza durante le attività scolastiche e di studio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività didattiche, ludiche e nei servizi extrascolastici (prescuola, postscuola e mensa scolastica) rivolti a minori con disabilità, disagio sociale o immigrati in condizione di fragilità, sia presso le strutture scolastiche che in altri spazi comunali. Il volontario sarà infine coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati
	2. Assistenza durante il pre e post scuola e la mensa	

9. COMUNE DI VAILATE – sede 214922

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi a favore della popolazione anziana

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
	1. Trasporto sociale	

1. Gestione servizi di promozione all'autonomia	2. Servizio pasto a domicilio	Il volontario accompagnerà gli anziani presso i luoghi di cura del territorio. Collaborerà inoltre con l'Associazione Volon Vailate per la distribuzione del pasto in cui, caricando i pasti già pronti e distribuendoli presso le abitazioni delle persone che ne fanno richiesta (servizio fornito dal lunedì a la sabato). Supporterà gli utenti che su segnalazione dei servizi sociali necessitano dell'attivazione di servizi di prossimità. Infine supporterà l'assistente sociale nell'erogazione dei blocchetti per richiedere il pasto e in pratiche amministrative in generale connesse ai due servizi. Infine
	3. Servizio consegna spesa e farmaci a domicilio/disbrigo piccole commissioni	
	4. Attività amministrative dell'Ufficio (Area servizi alla persona)	

Obiettivo 2: Migliorare l'efficacia dei servizi offerti a famiglie e minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Servizi di assistenza e ludico ricreativi rivolti ai minori e alle loro famiglie	1. Trasporto sociale	Il volontario affiancherà gli operatori già presenti nell'erogazione del servizio di Pre/Post scuola, ossia nel sorvegliare i bambini fruitori e collaborare nell'esecuzioni delle attività laboratoriali pomeridiane nonché di supporto scolastico. Allo stesso modo per i centri estivi collaborerà con il personale già presente, partecipando alle diverse attività che verranno proposte ai bambini che frequenteranno il servizio. Infine collaborerà con l'Ufficio Servizi Sociali per le pratiche amministrative connesse ma anche per azioni come distribuzione dei volantini.
	2. Centri estivi	
	3. Pre e Post Scuola	
	4. Attività amministrative dell'Ufficio (Area servizi alla persona)	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso ai servizi offerti dall'Area servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	Il volontario affiancherà gli operatori dell'Ufficio nelle varie attività e potrà occuparsi delle attività di front office e accoglienza al pubblico e di back office. Su segnalazione dell'assistente sociale, aiuterà gli utenti in carico nel disbrigo di pratiche, supporto alla compilazione per accesso ai bandi/domande.
	2. Gestione pratiche in back-office	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e persone con disabilità e fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza alla domiciliarità	1. Interventi di assistenza domiciliare	Il volontario, in accordo con il personale di riferimento, si occuperà delle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche. In particolare, fornirà ascolto e compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative) agli anziani, per farli sentire meno soli e non abbandonati dalla comunità.
	2. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente	
	3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	
2. Assistenza in RSA	1. Interventi di assistenza e compagnia in RSA	Il volontario, in accordo con il personale di riferimento, si occuperà di affiancarsi agli ospiti della RSA fornendo loro ascolto e compagnia (conversazione, lettura, aiuto nelle attività ricreative).
	2. Aiuto nello svolgimento delle attività proposte	
3. Trasporto sociale e interventi di sollievo e compagnia a domicilio	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario, in accordo con il personale di riferimento, si occuperà di fornire azioni di supporto e accompagnamento alle persone fragili del territorio con particolare riguardo ai 2 rifugiati politici, accolti nei 2 appartamenti protetti, che necessitano di aiuto e di accompagnamento presso i presidi ospedalieri per sottoporsi a visite di controllo.
	2. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

Obiettivo 2: Rafforzare il ruolo dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pratiche di ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario affiancherà gli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali nelle varie attività e potrà occuparsi delle attività di front office e accoglienza al pubblico e di back office. Potrà fornire accoglienza agli utenti dell'ufficio del comune, potrà partecipare all'organizzazione dei servizi e alla predisposizione del materiale divulgativo di informazione sui servizi erogati.
	2. Gestione di attività di front office: telefonate, accoglienza utenti, erogazione di informazioni	
	3. Pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati	
	4. Predisposizione dei materiali di informazione e promozione dei servizi erogati: volantini, pubblicazioni sul sito del comune	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

11. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI - sede 167366

Obiettivo 1: Migliorare la vita sociale di anziani e persone con disabilità a rischio solitudine

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	Il volontario svolgerà prestazioni di socializzazione e compagnia integrative al servizio SAD, rilevando ogni volta le condizioni e i bisogni degli utenti, comunicandole poi ai referenti degli uffici sociali per l'attivazione di eventuali ulteriori interventi.
2. Affiancamento per piccole commissioni	1. Accompagnamento presso i servizi e le strutture del territorio 2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di assistenza all'anziano nello svolgimento delle mansioni di quotidiana utilità, quali spesa, medicine, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate, ecc. Ad esempio, in caso di esami medici, il volontario, letta l'impegnativa del medico, fisserà l'appuntamento tenendo conto delle esigenze e delle varie necessità dell'utente stesso (quale ospedale, quale medico specialista in caso di paziente già in carico) e concorderà con i volontari il programma dei trasporti
3. Consegna pasto a domicilio	1. Prelievo e consegna pasto caldo a domicilio 2. Coordinamento con la mensa della Casa di Riposo di Romanengo	Il volontario preleverà i contenitori presso la Casa di Riposo di Romanengo convenzionata con il comune per tale servizio, si recherà al domicilio dell'anziano e consegnerà il pasto, infine riporterà i contenitori vuoti in casa di riposo.
4. Trasporto sociale	1. Organizzazione del servizio	Il volontario si occuperà sia dell'organizzazione del servizio (coordinamento con gli altri soggetti coinvolti) sia della sua realizzazione, con un ruolo di autista o di accompagnatore (a seconda dei casi) per portare anziani e persone con disabilità presso strutture sanitarie o socio assistenziali.

Obiettivo 2: Garantire la sicurezza e promuovere l'integrazione dei minori in condizioni di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà (con disabilità, minori con fragilità personali o familiari)	1. Trasporto sociale 2. Assistenza sullo scuolabus 3. Assistenza durante il pre e post scuola	Il volontario avrà un ruolo di autista o accompagnatore (a seconda dei casi) per portare i minori con disabilità

	4. Assistenza domiciliare	presso strutture scolastiche o socio assistenziali. Il volontario si occuperà di dare sostegno ai minori con difficoltà o disagio sia a casa che nei vari momenti della giornata scolastica (scuolabus, pre e post-scuola). Il sostegno non sarà solo fisico o didattico, ma anche e soprattutto relazionale.
--	---------------------------	--

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Attività di informazione e orientamento	Il volontario svolgerà mansioni di semplice accoglienza dell'utenza, rispondendo al telefono e dando indicazioni, contribuendo a garantire una maggiore apertura dell'ufficio.
	2. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	3. Gestione pratiche in back-office	

12. UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA - sede 210738

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita delle persone anziane non autosufficienti o sole

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Visite presso il domicilio dell'utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di compagnia e supporto ai residenti che si trovano in difficoltà, per aiutarli a combattere il senso di solitudine e per monitorare i loro bisogni e le loro condizioni
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario darà supporto all'anziano con attività di accompagnamento o svolgimento di piccole commissioni quotidiane (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario si occuperà di consegnare il pasto a casa dei beneficiari richiedenti dopo averlo prelevato dal punto di cottura, dove poi riporterà il contenitore vuoto per apposito lavaggio.
	2. Organizzazione della logistica	
	3. Prelievo, consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	
4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti e dei trasporti, ecc.

5. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore/autista (a seconda delle esigenze) per accompagnare le persone richiedenti e segnalate dall'Ufficio Servizi Sociali verso strutture sanitarie, riabilitative o ricreative. Darà poi supporto per l'accesso alle strutture e nei momenti di attesa
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Assistenza per l'accesso alle strutture e nei momenti di attesa	

Obiettivo 2: Ampliare i servizi socioassistenziali rivolti ai minori in condizioni di difficoltà o disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà alla scuola dell'infanzia	1. Assistenza in attività ludiche e didattiche	Il volontario sarà coinvolto nell'accoglienza dei minori e nelle attività didattiche e ricreative volte alla crescita e allo sviluppo dei minori in età evolutiva; in particolare sorveglierà e supporterà i bambini con difficoltà frequentanti la scuola dell'infanzia che accedono alla struttura prima del normale orario di ingresso, per facilitarne il distacco dai genitori e l'integrazione con il gruppo dei pari.
	2. Assistenza e sorveglianza nei vari momenti della giornata, con particolare riferimento alla fase dell'accoglienza	
2. Supporto didattico minori della scuola primaria con difficoltà	1. Supporto didattico pomeridiano ai minori con difficoltà di apprendimento	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di supporto didattico pomeridiano con particolare riferimento ai minori con difficoltà di apprendimento.
	2. Comunicazioni scuola/servizi sociali	
3. Trasporto sociale	1. Accompagnamento minori presso strutture di cura, riabilitative e ricreative	Il volontario accompagnerà i minori iscritti al servizio presso le strutture di cura, riabilitative e ricreative.
4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di front-office e di back office relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario degli interventi e dei trasporti, ecc.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	CR	COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	Assistenza	163227	Via MUNICIPIO	4	26011	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	Assistenza	163233	Via GUGLIELMO MARCONI	12	26010	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI CASTELLEONE	Assistenza	163407	Via VIRGILIO BROCCHI	13	26012	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI DOVERA	Assistenza	163967	Piazza XXV APRILE	2	26010	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI MONTODINE	Assistenza	164711	Piazza XXV APRILE	10	26010	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	Assistenza	165078	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	3	26034	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI QUINTANO	Assistenza	200256	Via IV NOVEMBRE	32	26017	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI TRESORE CREMASCO	Assistenza	166060	Via DON GIOVANNI CARIONI	13	26017	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI VAILATE	Assistenza	214922	Via STANISLAO GIANI	8	26019	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI VOLTIDO	Assistenza	200521	Via LIBERTA'	2	26030	2	1
Lombardia	CR	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI	Assistenza	167366	Piazza ROMA	1	26014	1	0
Lombardia	CR	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	Assistenza	210737	VIA ROMA	36	26040	1	0
								16	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio in orari serali, nel weekend on in giorni festivi in caso di attività connesse al servizio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato

- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'"imparare facendo" e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti,

utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.

- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica

consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto

allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche

sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali"; • le macroaree di intervento dei servizi sociali; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	DISABILITÀ E PATOLOGIE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla disabilità, in particolare alla disabilità psichica. Argomenti previsti: • il pregiudizio nei confronti della disabilità; • come si curano i disturbi mentali; • il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti; • le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale; • come lavorano i "tecnici" della salute mentale.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE, COME APPROCCIARSI ALLA FRAGILITÀ
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità con particolare riferimento agli anziani: Argomenti previsti: • il progetto assistenziale personalizzato; • le risposte dei servizi alla domanda di assistenza; • gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ ED EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • comunicazione con l'utenza in condizioni di fragilità o disabilità; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione in emergenza. • Il modulo prevede anche lo studio di casi e i roleplaying.

Modulo 6

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI D'INTERVENTO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sulle tecniche e sulle procedure di intervento rispetto a specifici utenti dei servizi sociali e socio educativi. Gli argomenti previsti sono: • le macro aree di intervento dei servizi sociali (anziani/adulti/stranieri/persone con disabilità/minori); • le macro aree di intervento dei servizi educativi (diversi target): • strumenti e metodi di intervento con esempi pratici.

Modulo 7

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • elementi di organizzazione del lavoro psicosociale; • rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi sociali; • l'equipe sociopsicopedagogica e le dinamiche del lavoro in gruppo.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specificad'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il roleplaying per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il roleplaying consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il roleplaying riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il roleplaying si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un

problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • sviluppo psicologico dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta; • psicologia dello sviluppo e relazione d'aiuto.

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 10

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La comunità siamo noi: SCU nei servizi socio-educativi dei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)